

# Protocollo d'Accordo per la realizzazione del progetto "Case per fasce a rischio povertà in Valle Susa"

tra

**Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz** con sede legale in Via Cavour 16 - 10050 Bruzolo, Codice Fiscale 95563450014

e

**Consorzio Con.I.S.A. "Valle di Susa"** con sede legale in P.zza S. Francesco 4 - 10059 Susa, Codice Fiscale 96020760011

e

**CICSENE** con sede legale in via Borgosesia, 30 - 10145 Torino, Codice Fiscale 80082850019, Ente non commerciale

nelle persone dei Legali Rappresentanti

## premessato che

- a) entro l'ambito territoriale della Valle Susa, nello specifico entro i 37 Comuni aderenti al Tavolo delle politiche abitative locali, si rileva sempre più l'emergere di bisogni portati da una "fascia grigia" di soggetti che, pur disponendo di una capacità economica (sebbene ridotta o precaria), non hanno i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica e hanno difficoltà ad essere controparte contrattuale in un rapporto di locazione basato sui canoni del mercato libero;
- b) tale "fascia grigia" di soggetti "a rischio povertà" è significativamente presente sul territorio valsusino: lo confermano le 332 domande di sostegno alla locazione presentate da valsusini alla Regione Piemonte nel 2015 o le misure di contributo per nuclei fragili alle spese di riscaldamento/ gas introdotte in alcuni Comuni in risposta a bisogni emergenti;
- c) tale "fascia grigia" è però poco visibile e difficilmente intercettabile in chiave preventiva: i nuclei "fragili/a rischio povertà" sono spesso reticenti nel manifestare la propria vulnerabilità e nell'indirizzarsi a soluzioni di sostegno, spesso identificate con l'emergenza abitativa e considerate stigmatizzanti;
- d) le problematiche in oggetto, bisognose di essere affrontate, non rientrano entro le problematiche "tradizionali" di marginalità sociale, per la cui soluzione ci si avvale degli strumenti già in essere sul territorio e di un'altra specifica linea di azione (Emergenza abitativa) individuata dal Tavolo politiche abitative;
- e) si è maturata una stretta collaborazione tra il Consorzio Con.I.S.A., la Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, i Comuni dell'area e il Cicsene, nell'ottica di integrare le competenze dei differenti soggetti ai fini di un intervento efficace sul territorio per la risoluzione di alcune delle problematiche di disagio abitativo rilevate;
- f) sul territorio valsusino, a partire dal 2014, la compagine menzionata al punto e) ha consolidato due esperienze in materia di intermediazione immobiliare di impronta sociale:
  - **"La tua casa in Valle: incentivi alla locazione"**: iniziativa promossa dal Consorzio Con.I.S.A. e affidata alla Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, con il partenariato di Cicsene: positiva sistemazione abitativa in Valle di 8 nuclei famigliari
  - **"Verso casa. Una rete di servizi e delle opportunità in Valle"**: iniziativa promossa dal Consorzio Con.I.S.A. in collaborazione con Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, Cicsene, Fondazione Don Mario Operti Onlus, Un sogno per tutti, Cooperativa Sociale P.G.Frassati, con il contributo di Programma Housing - Compagnia di San Paolo. Positiva sistemazione abitativa in Valle di 12 nuclei famigliari

si stabilisce quanto segue:

## Art.1 - Il progetto

- Cicsene, il Consorzio Con.I.S.A. e la Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz definiscono la **presente proposta progettuale "Case per fasce a rischio povertà in Valle Susa"**, da proporre sul territorio individuato in premessa al punto a), con l'intento di consolidare la rete di servizi di intermediazione immobiliare di impronta sociale sperimentata con successo a partire dal 2014.

Il progetto in oggetto:

- mira ad **incentivare i proprietari di alloggi sfitti a mettere a disposizione i propri immobili** - tramite regolari contratti di locazione a canone calmierato - a soggetti o nuclei in cerca di alloggio da affittare e con reddito molto basso, ma comunque documentabile, tendenzialmente con un solo membro della famiglia lavoratore, dunque soggetti in difficoltà nell'individuazione autonoma di un alloggio in locazione;
  - **sensibilizzerà e informerà capillarmente la comunità locale** (potenziali inquilini e proprietari) circa le opportunità progettuali proposte, stimolando l'emersione di bisogni e di risorse attivabili;
  - **accompagnerà l'incontro tra la domanda abitativa fragile e l'offerta abitativa** dei proprietari intercettati,
  - **proporrà ai proprietari intercettati loro idonei incentivi e garanzie** tra cui l'attivazione del Piano Mutualistico Salvaffitto per fasce a rischio povertà, frutto della definizione di una collaborazione e di una specifica convenzione tra Salva - Società di Mutuo Soccorso, e Cicsene, stipulata in data 01/12/2014;
  - **prevedrà all'occorrenza l'attivazione di forme di microcredito** a supporto delle parti, d'intesa con la Fondazione Don Mario Operti.
- il progetto sarà avviato nel marzo 2017 e proseguirà negli anni 2018 e 2019 con **l'indicativa sistemazione annuale di 6 soggetti/nuclei** portatori di disagio abitativo. I soggetti/nuclei verranno individuati localmente secondo modalità meglio esplicitate all'art. 2;

## Articolo 2 – La gestione del progetto

Il progetto, i cui obiettivi sono esplicitati all'Art. 1, è promosso dal Cicsene in accordo con il Consorzio Con.I.S.A., con i Comuni oggetto del presente accordo e con la Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz. Si prevede la costituzione di un Comitato di pilotaggio - con periodici momenti di incontro - composto dal Consorzio Con.I.S.A., dalla Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz e dal Cicsene. Inoltre è prevista una collaborazione con Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'attivazione - all'occorrenza - di forme di microcredito a supporto delle parti (inquilini e proprietari).

I soggetti/nuclei beneficiari del progetto, alla ricerca di una soluzione abitativa sostenibile, ed i proprietari disponibili a concedere i propri alloggi in locazione saranno individuati da Cicsene d'intesa con il Comitato di pilotaggio. Sulle modalità di conduzione delle attività, vedasi allegato 1.

## Articolo 3 – Responsabilità della Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz

La Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz si impegna a:

- **partecipare** alle periodiche riunioni del Comitato di pilotaggio sopra menzionato;
- **sostenere l'iniziativa** - per gli anni 2017/2018/2019 - tramite la corresponsione a Cicsene di 10.000 euro annui (iva esclusa) a copertura delle spese relative al servizio di comunicazione sociale territoriale, accompagnamento tecnico e sociale in capo a Cicsene.

## Articolo 4 – Responsabilità del Consorzio Con.I.S.A. "Valle di Susa"

Il Con.I.S.A. "Valle di Susa" si impegna a:

- **partecipare** alle periodiche riunioni del Comitato di pilotaggio sopra menzionato;
- **monitorare** l'evoluzione del progetto
- **dare comunicazione interna**, alla rete di operatori Con.I.S.A, del progetto e dei suoi sviluppi
- **segnalare a Cicsene situazioni e casi** su cui intervenire

## Articolo 5 – Responsabilità del Cicsene

Il Cicsene, in qualità di responsabile del progetto in oggetto, gestisce l'iniziativa sul piano comunicativo, tecnico e sociale, d'intesa con gli altri membri del Comitato di pilotaggio. Il Cicsene si impegna a:

- sviluppare un'apposita campagna di comunicazione sociale territoriale (informazione/sensibilizzazione a decisori, società civile organizzata, parrocchie, esercizi

commerciali di prossimità, agenzie immobiliari, professionisti) finalizzata a individuare (in collaborazione con il Consorzio Con.I.S.A.) e sollecitare autocandidature spontanee di potenziali inquilini in cerca di soluzione abitativa e di proprietari disponibili a collaborare

- effettuare ed accompagnare l'incontro domanda/offerta abitativa, proseguendo anche con il monitoraggio in itinere successivo alla stipula del contratto (cfr. Allegato 1)
- indire e partecipare alle periodiche riunioni del Comitato di pilotaggio, condividendo lo stato dell'arte circa l'avanzamento del progetto
- fornire alla Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, ogni 3 casi positivamente risolti, idonea documentazione atta a comprovare la positiva risoluzione dei 3 casi, e nello specifico una relazione descrittiva delle attività svolte e copia dei contratti di locazione stipulati (o di altro documento idoneo a dimostrare la positiva risoluzione del caso).

#### **Articolo 6 – Modalità di pagamento**

- La liquidazione della prestazione avverrà da parte della Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz a Cicsene dietro presentazione, da parte di Cicsene, di due fatture annue, ciascuna di importo pari a 5.000 euro (iva esclusa), facenti riferimento alla positiva risoluzione di 3 casi, debitamente documentati (cfr. art. 4)
- Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 gg data fattura.

#### **Articolo 7 – Durata del Protocollo d'Accordo**

Il presente Protocollo d'Accordo, redatto in tre esemplari originali, sarà valido fino al 31/12/2019.

#### **Articolo 8 – Regolamentazione delle controversie**

In caso di controversia sull'interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Accordo si adirà ad un collegio arbitrale che sarà composto da tre arbitri, designati nel modo seguente: Fondazione Casa di Accoglienza Beato Rosaz, Consorzio Con.I.S.A. "Valle di Susa" e Cicsene designeranno ciascuno un arbitro. In difetto si applicheranno le norme dei commi 1 e 2 dell'art. 810 del Codice di Procedura Civile.

Il Legale Rappresentante di

Fondazione Rosaz

Fondazione  
Casa di Accoglienza  
Beato Rosaz

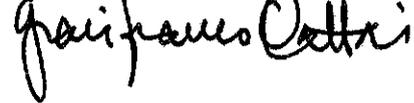
Via Cavour 18/D - 10050 Bruzolo (TO)  
Tel. +39 011 96 604 02 - c.f. 95563450014

Il Legale Rappresentante di  
Con.I.S.A. "Valle di Susa"

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
D.ssa Laura MUSSANO



Il Legale Rappresentante del  
CICSENE



Bruzolo, 01/03/2017